



Circolare del 16 settembre 2016

Oggetto: **Imposte sui redditi - Segnalazioni di anomalie da parte dell'Agenzia delle Entrate sulle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2012 - Applicativo gratuito per calcolare gli importi del ravvedimento.**

L'Agenzia delle Entrate ha reso noto che sono in fase di invio 90.000 nuove lettere con le informazioni utili per permettere ai contribuenti persone fisiche di rimediare agli errori commessi nelle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2012.

Con queste nuove comunicazioni l'Agenzia delle Entrate fornisce ai contribuenti interessati informazioni su alcuni redditi che, dai dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, risulterebbero non dichiarati, in tutto o in parte, nel Modello UNICO o nel Modello 730 presentati nel 2013.

Le lettere rientrano nel nuovo approccio "*taxpayer friendly*", che consiste nel sottoporre al contribuente eventuali errori o dimenticanze per permettergli di verificarle prima che venga emesso l'avviso di accertamento.

Le lettere saranno recapitate tramite posta ordinaria. Il dettaglio di tutti gli elementi di anomalia riscontrati sarà, invece, disponibile all'interno del cassetto fiscale, nella nuova sezione "L'Agenzia scrive", dedicata alle comunicazioni "*pro compliance*".

Se il contribuente ammette i propri errori, può correggerli tramite il ravvedimento operoso, presentando una dichiarazione integrativa e versando le maggiori imposte dovute, i relativi interessi e le sanzioni correlate alla infedele dichiarazione in misura ridotta.

Per effettuare il pagamento, occorre indicare nel modello F24 il codice atto riportato in alto a sinistra sulla comunicazione.

Per informazioni relative al contenuto della comunicazione o per fornire precisazioni utili a eliminare l'incongruenza segnalata, nel caso in cui il contribuente ritenga che i dati originariamente riportati nella dichiarazione dei redditi siano corretti, sono invece a disposizione i numeri 848.800.444, da telefono fisso (tariffa urbana a tempo) e 06/96668907, da cellulare (costo in base al piano tariffario applicato dal proprio gestore), dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17.

In entrambi i casi occorre selezionare l'opzione "servizi con operatore > comunicazione accertamento".

In alternativa, è possibile contattare uno degli uffici territoriali della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate od utilizzare "CIVIS", il canale di assistenza dedicato agli utenti dei servizi telematici, che consente di inviare in formato elettronico gli eventuali documenti utili.

Grazie a questa nuova e più avanzata forma di comunicazione con l'Agenzia delle Entrate, i contribuenti che riceveranno la lettera potranno regolarizzare gli errori e le omissioni eventualmente commesse con le modalità previste dall'istituto del ravvedimento operoso (ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 472 del 1997).

È, pertanto, possibile fruire della sanzione ridotta pari al 15% della maggiore imposta determinata (ossia un sesto della sanzione minima – 90% – prevista in caso di infedele dichiarazione).

Proprio per agevolare il contribuente nel calcolo delle sanzioni e degli interessi dovuti l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione sul proprio sito internet (www.agenziaentrate.it) un programma di ausilio gratuito denominato "Calcolo di sanzioni e interessi del ravvedimento".

Lo strumento applicativo è raggiungibile on-line al seguente percorso: *home - servizi online – servizi fiscali – servizi senza registrazione*.

Si precisa che tale applicazione non consente di quantificare gli importi dovuti per il ravvedimento da infedele dichiarazione per IRAP ed IVA, né le sanzioni ridotte da ravvedimento in presenza di "violazioni periodiche".